

## Rassegna del 22/07/2012

---

|  |   |
|--|---|
| NAZIONE PISA-PONTEDERA - La badante si dà alle spese pazze: 79mila euro col bancomat della nonna - Nuti Gabriele         | 1 |
| NAZIONE PISTOIA-MONTECATINI - Il festival voci d'oro alle terme la salute - 50 anni & dintorni', ultima semifinale - ... | 2 |
| TIRRENO PONTEDERA - La crisi si vede anche dalle multe - ...   | 3 |
| TIRRENO PONTEDERA - La badante "svuotava" i conti - ...  | 4 |

**TRIBUNALE** CONDANNATA ALBANESE: HA RAGGIROTO L'ANZIANA CHE ACCUDIVA

# La badante si dà alle spese pazze: 79mila euro col bancomat della nonna

## ALLA SBARRA

**Sono stati i familiari della pensionata a scoprire gli ammanchi**  
di GABRIELE NUTI

**ACCUDIVA** la “nonnina” con particolare cura e attenzione. Era premurosa e anche affettuosa. Ma badava più alla tessera bancomat e ai conti correnti dell’anziana che all’assistita. Alla fine alla donna che le dava lavoro sottratto quasi 80mila euro tra prelievi e spese col pagobancomat. I fatti, accertati dai carabinieri, sono avvenuti dal 2005 al 2008 a La Rotta, dove l’anziana derubata vive. E per questo un’albanese trentacinquenne — G. D., nata a Kavaje nel 1977 — è finita davanti al giudice del Tribunale di Pontedera.

**AL TERMINE** del dibattimento

— la badante straniera è stata difesa dall’avvocato Alessandro Catarisi del Foro di Pisa con studio a Fornacette — il giudice monocratico, dottor Angelo Perrone l’ha condannata a un anno e sei mesi di reclusione (pena sospesa) e mille euro di multa.

**L’ALBANESE** è comparsa in Tribunale con l’accusa di appropriazione indebita più alcune aggravanti, compresa quella di essersi approfittata “dell’età avanzata della vittima e del rapporto di lavoro”. Come dire che il costante e giornaliero rapporto con l’anziana e soprattutto il fatto della fiducia che la donna — nata nel 1914, quindi quasi novantenne — riponeva nella giovane straniera che l’accudiva è servito alla badante a carpirne ancor più la fiducia fino ad avere la disponibilità della tes-

sera bancomat.

**MA LE SPESE** effettuate, i prelievi e tutto quanto ha portato all’appropriazione indebita di oltre 79mila euro la novantenne non li ha mai autorizzati. E’ stata la straniera, secondo quanto ricostruito nel corso delle indagini, a prelevare i soldi alle agenzie bancarie della Banca Popolare di Lajatico (sede del Romito) e della Banca Toscana di Pontedera. Da qui la denuncia e il processo con la condanna.

**LE INDAGINI** dei carabinieri, seguite alla denuncia, hanno ricostruito tutte le spese e i prelievi che la badante ha effettuato dal 2005 al 2008 di nascosto dalla sua datrice di lavoro. Non è la prima volta che una badante si approfitta di un’assistita anche se è più facile che le vittime siano uomini, anziani e soli.



**TERZA ETÀ** Un’anziana con la sua badante: a volte il rapporto non è così sereno



## IL FESTIVAL VOCI D'ORO ALLE TERME LA SALUTE

# '50 anni & dintorni', ultima semifinale

**ULTIMA** delle quattro serate di semifinale del 15° festival voci d'oro "50 anni & dintorni", che si svolge stasera, alle ore 21, alle Terme La Salute. La manifestazione sta avendo un grande successo, in considerazione anche del fatto che il vincitore dell'edizione di quest'anno sarà ammesso alla semifinale del prossimo festival di Castrocaro. Dopo aver conosciuto i 110 concorrenti definiti dalla giuria e dal numeroso pubblico presente molto talentuosi, ecco gli ultimi 30 semifinalisti, che saliranno stasera sul palco de «La Salute» per puntare all'accesso della finali in programma la prossima settimana (27 luglio per la categoria Junior), 28 luglio (Senior) e 29 luglio (Giovani): per la categoria **Giovani** Fabrizio Coppelli di Piacenza, Giuseppe Runza di Cosenza, gruppo «Nati apposta» di Livorno, Ugo Potente di Livorno, Giovanni Botta di Napoli, Teresa Russo-lillo di Napoli, duo Chiara Lucaccioni di Viterbo, Chiara Nazzaro di Pieve a Nievole, Alex Brognara di Bologna, Cristina Cafiero di Napoli, Giulia Custurone di Pavia, Giulia Guiducci di Calcinaiia, Giulia Martinelli di Merano, Irene Strafino di Lecce, Jennifer Vargas di Cuba-Lamporecchio, Lara Iannotti di Sondrio, Olga Bori-

sova di Lucca, Riccardo Stopponi di Arezzo, Maya di Verona, Justine Salazar di Pisa. Per la categoria **Junior** saranno in gara Giorgia Toschi di Livorno, Alessia Russo di Piombino, Breatrice Piciollo di Viterbo, Giada Pezzolato di Verona, Rebecca Toschi di Livorno, Veronica Manzo di Roma; per la Categoria **Senior**: Deborah Amato di Genova, Ada Patronelli di Brindisi, Gianluca Macchini di Massa e Cozzile e Rosy di Pistoia.

**LA GIURIA** sarà composta da Gianna Consigli, esperta di musica, fin dall'età dei 6 anni, studia pianoforte classico e canto, a 13 anni il primo disco a 14 anni vince il televolto dello spettacolo, selezionata da un importante regista. Approda al festival e vince per la sezione senior; Luca Marco Nistri, medico e musicista docente di psicologia del linguaggio musicale; Francesca Agosta, cantante e vocal-coch metoto Crossover; Alessandro Senatori, musicista e titolare di Musigraphia Grafica; Alberto Gamannossi, direttore del «Florence-Music-Lab», manager, musicista, compositore, arrangiatore, produttore discografico e insegnante e talen scout.

Prenotazione tavoli La Salute 338 7715809.



**50 ANNI E DINTORNI**  
Il gruppo dei  
semifinalisti della  
serata di venerdì

Foto Goiorani



# La crisi si vede anche dalle multe

Si va meno in auto: i Comuni registrano un calo delle contravvenzioni del trenta per cento rispetto a quanto preventivato

**di Jacopo Paganelli**

► PONTERERA

La mappa delle multe stradali nel comprensorio pontederese e dintorni parla chiaro: la crisi si fa sentire anche fra le colline della Valdera. Tabelle e dati alla mano, i Comuni delle nostre zone tendono a preventivare introiti minori dalle palette dei vigili; causa scatenante, con tutta probabilità, l'aumento esponenziale del prezzo del carburante, che costringe molti cittadini a lasciare l'automobile in garage o in parcheggi gratuiti, e a optare per mezzi di spostamento alternativi.

È il caso di Pontedera, che sulla mobilità e i motori ha costruito la propria fortuna industriale; in questo contesto, la città della Piaggio vede concretizzarsi un ulteriore calo delle contravvenzioni del trenta per cento rispetto allo scorso anno, a giudicare da questo primo semestre.

«Stiamo facendo meno multe», entra nel merito l'assessore al bilancio, Marco Papiani. «I motivi sono sostanzialmente due, e sono in qualche modo complementari. Intanto c'è il fatto che la macchina, con i prezzi della benzina che sono sempre più proibitivi, si usa di meno; e poi abbiamo un efficientissimo servizio di bus navetta gratuito, coi due parcheggi scambiatori del Cineplex e del camposanto».

Questo vuol dire che l'avventore medio dei servizi di Pontedera – dalla Usl alla biblioteca, dal Comune ai negozi del corso – usufruisce sempre di più della navetta. Di conseguenza, gli stalli blu sono sempre più vuoti, e le sanzioni al divieto di sosta diminuiscono sensibilmente.

Anche Alessandro Cicarelli, primo cittadino di Ponsacco, mette l'accento sulla crisi. «Abbiamo ridotto la previsio-

ne in bilancio in conseguenza dell'adeguamento alla situazione reale: il guidatore medio si sposta di meno e meglio, magari più attento a non commettere infrazioni».

Dello stesso avviso anche l'assessore al bilancio di Cascina, Paola Baglini. «Le persone si trovano in grosse difficoltà, e pure la nostra previsione di incassi dalle contravvenzioni si è abbassata».

Pure Corrado Guidi, primo cittadino di Bientina, mette la congiuntura economica al banco degli imputati.

«È chiaro che in un momento di crisi – spiega il sindaco della città di Valentino – la gente si muove di meno. E chi effettua i controlli, in un contesto difficile come questo, deve mettere in campo anche il buonsenso, adoperando di più il principio dell'equità, e facendo crescere quello civico fra i cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NELLE CASSE DEI COMUNI

| Comune       | Incasso 2011 | In previsione di bilancio 2012 |
|--------------|--------------|--------------------------------|
| Bientina     | 80.000       | 66.250                         |
| Calcinaia    | 213.796*     | 150.000                        |
| Cascina      | 574.000      | 550.000                        |
| Ponsacco     | 400.000      | 300.000                        |
| Pontedera    | 1.300.000*   | 1.894.000                      |
| S.M. a Monte | 120.000      | 100.000                        |

\*COMPRESIVO DELLE MULTE ANDATE A RUOLO



# La badante “svuotava” i conti

Dopo la denuncia dei parenti della vittima, una donna condannata a 18 mesi

La classica storia della badante che ha la disponibilità di accedere ai soldi della famiglia per la quale lavora e poi finisce nei guai.

È stata processata e condannata in tribunale a Pontedera una donna di 35 anni, di origine albanese, Gjinka Dalandyshe, 35 anni, di Calcinaia che ha assistito per un certo periodo, dal 2005 al 2008, una pensionata residente al Romito.

Quando la straniera ha lasciato la famiglia del Romito per motivi personali i parenti dell'anziana hanno controllato i conti correnti ed è scattata una denuncia nei confronti della badante, accusata di appropriazione indebita.

Alla donna, ora finita a giudizio, è stato contestato di avere raggirato l'anziana dopo avere ottenuto la sua piena fiducia. Di conseguenza le era stata data la possibilità – di solito in questi casi è consigliato evitare o comunque meglio fare frequenti controlli – di utilizzare il bancomat della Banca popolare di Lajatico, agenzia del Romito, e di un altro bancomat rilasciato dalla Banca Toscana di Pontedera.

In questo modo, stando all'accusa, la badante aveva

la disponibilità delle somme versate sui conti correnti della pensionata. Così, sempre secondo le contestazioni della Procura, mediante prelievi con il bancomat o con l'uso delle carte per fare acquisti si sarebbe appropriata di circa 79mila euro.

Il tutto con l'aggravante di avere approfittato dell'età avanzata della vittima e del rapporto di lavoro.

Al processo l'imputata si è difesa sostenendo di avere fatto i prelievi in banca sempre con il consenso e dopo averne dato informazione alla pensionata.

Ha anche spiegato che dalla somma contestata avrebbero dovuto essere stornate alcune cifre che le erano dovute come stipendio. Il giudice monocratico Anna Fabbriatore non deve però avere creduto alla difesa.

E ha condannato l'albanese a un anno e sei mesi di reclusione e al pagamento di mille euro di multa.

Non appena saranno depositate le motivazioni della sentenza è molto probabile che l'imputata ricorra in Appello perché, come lei ha detto anche al giudice, ritiene di non essersi appropriata di somme che non le erano dovute.

**Sabrina Chiellini**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

